

SALVAGUARDIA DELLE API E BUONE PRATICHE AGRICOLE

L'INTESA NAZIONALE PER LE BUONE PRATICHE AGRICOLE E LA DIFESA DEGLI IMPOLLINATORI NEI SETTORI SEMENTIERO E ORTOFRUTTICOLO È UN CHIARO IMPEGNO DELLE DIVERSE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DI APPLICARE TUTTI GLI ACCORGIMENTI NECESSARI PER EVITARE DI DANNEGGIARE LE API, A BENEFICIO DELLA BIODIVERSITÀ.

Tutto ha avuto inizio il 16 settembre 2016, quando l'Osservatorio nazionale miele, in accordo con il Mipaaf e la Regione Emilia-Romagna, organizzò un seminario per esaminare le criticità riscontrate dall'apicoltura a causa delle attività agricole. L'incontro era finalizzato in particolare a realizzare un *focus* sul settore sementiero, con l'obiettivo di arrivare a una intesa per la salvaguardia delle api e la garanzia di impollinazione nel territorio emiliano-romagnolo. Successivamente, attraverso la convocazione di un tavolo tecnico coordinato dal Servizio fitosanitario regionale, il 2 febbraio 2017 venne firmata un'intesa regionale fra apicoltori, agricoltori moltiplicatori di sementi, industria sementiera e contoterzisti che ha mutato positivamente il clima nei rapporti fra agricoltura e apicoltura in quella regione. Fin dall'inizio è stata avvertita l'esigenza di arrivare a un'intesa nazionale. È così che nel corso di un secondo seminario, organizzato sempre dall'Osservatorio nazionale miele, il 15 settembre 2017 sono state gettate le basi per un'intesa nazionale.

Intesa che è stata firmata il 24 ottobre 2017 a Roma sotto l'egida del Mipaaf, col titolo: *Intesa per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia delle api nei settori sementiero e ortofrutticolo.*

All'epoca i firmatari sono stati:

- la Confederazione generale dell'agricoltura italiana (Confagricoltura)
- la Confederazione italiana agricoltori (Cia)
- l'Alleanza delle cooperative italiane agroalimentari (Aci)
- l'Associazione italiana sementi (Assosementi)
- l'Associazione sementieri mediterranei (Asseme)
- la Confederazione agromeccanici e agricoltori italiani (Cai)
- il Consorzio delle organizzazioni di agricoltori moltiplicatori di sementi (Coams)



- la Federazione nazionale commercianti prodotti per l'agricoltura (Compag)
- la Federazione apicoltori italiani (Fai)
- l'Unione nazionale associazioni apicoltori italiani (Unaapi).

Più recentemente, il 14 settembre 2018, in occasione di un terzo seminario organizzato dall'Osservatorio nazionale miele hanno aderito all'intesa due nuove organizzazioni:

- la Confederazione produttori agricoli (Copagri)
- la Società scientifica veterinaria per l'apicoltura (Svetap).

È invece uscita Asseme, in quanto non coinvolta direttamente nella problematica, occupandosi prevalentemente di produzione di sementi di riso.

Gli obiettivi e gli impegni che sono stati presi con l'intesa nazionale sono di estrema importanza, in quanto le parti si sono impegnate a:

- promuovere il protocollo di intesa e sensibilizzare i propri associati affinché non trattino le piante sementiere e ortofrutticole in fioritura con insetticidi e altre sostanze tossiche nei confronti delle api

- predisporre un elenco di prodotti fitosanitari consigliati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere e ortofrutticole in prefloritura, con particolare riguardo ai trattamenti effettuati con prodotti sistemici o molto persistenti
- definire, condividere e promuovere l'applicazione delle migliori pratiche agricole in grado di tutelare l'attività apistica, sementiera e ortofrutticola, al fine di promuovere una produzione agricola sostenibile che salvaguardi la biodiversità
- attivare uno scambio coordinato e continuativo di informazioni fra le parti e fra i rispettivi associati che consentano di ridurre le situazioni di criticità che in passato hanno coinvolto i settori interessati
- istituire un tavolo tecnico permanente con l'incarico di monitorare le produzioni in questione, individuando le problematiche di interesse, nonché le soluzioni per superare le criticità riscontrate, sollecitandone l'attivazione. Al tavolo partecipa anche un rappresentante del Servizio fitosanitario nazionale
- promuovere la realizzazione di



strumenti informativi e momenti formativi, coinvolgendo tutte le componenti istituzionali e produttive interessate, al fine di accrescere la conoscenza delle tecniche produttive e delle normative in vigore, nonché la consapevolezza della loro corretta attuazione e applicazione. Non c'è dubbio che si sia trattato di un evento "storico", in quanto per la prima volta si sono sedute attorno allo stesso tavolo categorie (agricoltori, sementieri, frutticoltori, contoterzisti, commercianti di fitofarmaci, veterinari e apicoltori) che pur appartenendo quasi tutti al comparto agricolo, fino a quel momento erano spesso considerate come "controparti". Mettendosi a confronto si sono rese conto che gli interessi e gli obiettivi sono comuni e non divergenti.

Rispettare le api non significa solo non arrecare danni al settore apistico, ma salvaguardare la loro azione pronuba, sia nei confronti delle piante agrarie, incrementandone le produzioni quantitativamente e qualitativamente, sia nei confronti delle piante spontanee, così importanti per la biodiversità, la difesa del suolo e più in generale dell'ambiente in cui viviamo.

Il raggiungimento dell'intesa ha costituito un importante risultato politico per i firmatari, il Ministero e le Regioni, un risultato che si proietta oltre il settore di riferimento (agricoltura-apicoltura) per riguardare l'interesse generale all'ambiente. Per la prima volta sono rappresentate tutte le più importanti associazioni nazionali degli apicoltori e quasi tutte quelle degli agricoltori, anche se non può passare inosservata l'assenza della Coldiretti, nonostante gran parte dei loro associati siano rappresentati

nell'intesa in quanto associati a molte delle associazioni aderenti. Il primo passo dell'intesa è stato quello di "istituire il tavolo tecnico permanente", che si riunisce presso il Ministero, sotto l'egida del Servizio fitosanitario nazionale.

In considerazione del fatto che uno degli impegni presi con l'intesa era *"definire, condividere e promuovere l'applicazione delle migliori pratiche agricole in grado di tutelare l'attività apistica, sementiera e ortofrutticola, al fine di promuovere una produzione agricola sostenibile che salvaguardi la biodiversità"*, il tavolo si è messo al lavoro e come primo atto ha predisposto le linee guida per la salvaguardia degli impollinatori, nella convinzione che questo sia un passo importante, sia per il mondo agricolo sia per quello apistico, come attori di un'unica missione: produrre prodotti agricoli in un ambiente sostenibile. Il documento spiega con pochi e concisi passaggi perché le api sono importanti, cosa non fare per salvarle, unitamente agli altri insetti pronubi, cosa fare per rendere l'ambiente più ospitale per gli insetti pronubi, cosa dicono le norme a proposito della salvaguardia delle api e degli insetti impollinatori, cosa fare per rendere maggiormente efficace l'impollinazione delle piante di interesse agrario. Le linee guida si aprono con queste parole d'ordine: *"Le api sono fondamentali in agricoltura e costituiscono un importante indicatore di qualità dell'ambiente. È dovere di tutti proteggerle, evitando pratiche che possano pregiudicarne la sopravvivenza"*.

Su questi temi sono stati organizzati anche numerosi incontri, che hanno coinvolto in particolare i tecnici agricoli. Recentemente è stato predisposto un

opuscolo con l'elenco delle sostanze attive utilizzate in agricoltura, con informazioni sulla loro tossicità nei confronti delle api, a disposizione degli agricoltori in modo che possano fare delle scelte consapevoli quando impiegano queste sostanze

L'Osservatorio nazionale miele mette a disposizione nel proprio sito (www.informamiele.it) il *Centro documentale agricoltura-apicoltura*, a sua volta diviso in due sezioni:

- documentazione *Agricoltura-apicoltura*, che contiene materiale tratto dai seminari svolti dall'Osservatorio sull'argomento negli ultimi anni e documenti, studi, ricerche e provvedimenti inerenti la materia provenienti dal mondo della ricerca, delle istituzioni e della produzione
- documentazione *Intesa nazionale per le buone pratiche agricole e la difesa degli impollinatori*, che contiene le "Tabelle tossicità delle sostanze attive impiegate in agricoltura nei confronti delle api" (www.informamiele.it/tabelle-tossicita), le "Linee guida per la salvaguardia degli impollinatori" (www.informamiele.it/linee-guida), il testo dell'intesa, il regolamento del Tavolo tecnico, le "Proposte di modifica delle linee guida del Ministero della salute per la segnalazione di morie di api" e altro ancora.

L'intesa, attraverso i lavori del tavolo tecnico, sta dando i suoi primi frutti, ma speriamo di essere solo all'inizio.

Alberto Contessi¹, Giancarlo Naldi²

1. Presidente Osservatorio nazionale miele, coordinatore del Tavolo tecnico previsto dall'Intesa

2. Direttore Osservatorio nazionale miele